



laleggedidio.org

Appendice 8e: Le decime e le primizie — perché oggi non possono essere osservate

Questa pagina fa parte di una serie che esplora le leggi di Dio che potevano essere osservate solo quando il Tempio era presente a Gerusalemme.

- [Appendice 8a: Le leggi di Dio che richiedono il Tempio](#)
- [Appendice 8b: I sacrifici — perché oggi non possono essere osservati](#)
- [Appendice 8c: Le feste bibliche — perché oggi nessuna di esse può essere osservata](#)
- [Appendice 8d: Le leggi di purificazione — perché non possono essere osservate senza il Tempio](#)
- [Appendice 8e: Le decime e le primizie — perché oggi non possono essere osservate](#) (Questa pagina).
- [Appendice 8f: Il servizio della comunione — l'Ultima Cena di Gesù fu la Pasqua](#)
- [Appendice 8g: Le leggi del nazireato e dei voti — perché oggi non possono essere osservate](#)
- [Appendice 8h: Obbedienza parziale e simbolica legata al Tempio](#)
- [Appendice 8i: La croce e il Tempio](#)

Le decime e le primizie erano porzioni sante dell'aumento d'Israele — della terra (Deuteronomio 14:22) e del gregge (Levitico 27:32) — comandate da Dio perché fossero presentate nel Suo santuario, davanti al Suo altare e nelle mani dei Suoi sacerdoti levitici. Questi comandamenti non furono mai aboliti. Gesù non li ha mai annullati. Ma Dio rimosse il Tempio, l'altare e il sacerdozio, rendendo oggi impossibile l'obbedienza. Come per tutte le leggi che dipendono dal Tempio, i sostituti simbolici non sono obbedienza, ma invenzioni umane.

Ciò che la Legge comandava

La Legge definiva la decima con assoluta precisione. Israele doveva separare un decimo di ogni aumento — grano, vino, olio e bestiame — e portarlo nel luogo che Dio aveva scelto (Deuteronomio 14:22-23). La decima non veniva distribuita localmente. Non veniva data a maestri scelti a piacere. Non veniva convertita in una donazione in denaro, se non nel caso limitato in cui la distanza richiedeva una conversione temporanea, e anche allora il denaro doveva essere speso dentro il santuario davanti a Dio (Deuteronomio 14:24-26).

La decima apparteneva ai Leviti perché essi non avevano un'eredità di terra (Numeri 18:21). Ma anche i Leviti dovevano portare “la decima della decima” ai sacerdoti presso l'altare (Numeri 18:26-28). L'intero sistema dipendeva dal Tempio funzionante.

Le primizie erano ancora più strutturate. Il fedele portava il primo raccolto direttamente al sacerdote, lo deponeva davanti all'altare e pronunciava una dichiarazione comandata da Dio (Deuteronomio 26:1-10). Questo atto richiedeva il santuario, il sacerdozio e l'altare.

Come Israele obbediva

Israele obbediva a queste leggi nell'unico modo in cui l'obbedienza era possibile: portando fisicamente la decima e le primizie al Tempio (Malachia 3:10). Nessun Israelita inventò una versione simbolica o “spirituale”. Nessuna percentuale fu mai dirottata verso capi religiosi locali. Nessuna nuova interpretazione fu aggiunta. L'adorazione era obbedienza, e l'obbedienza era esattamente ciò che Dio comandava.

Anche la decima del terzo anno dipendeva dai Leviti, perché erano loro — non privati individui — a essere responsabili davanti a Dio di riceverla e distribuirla (Deuteronomio 14:27-29). In ogni fase, la decima e le primizie esistevano dentro il sistema che Dio aveva stabilito: Tempio, altare, Leviti, sacerdoti, purezza rituale.

Perché oggi l'obbedienza è impossibile

Oggi il Tempio non c'è più. L'altare non c'è più. Il sacerdozio levitico non è in servizio. Il sistema di purezza non può operare senza il santuario. Senza queste strutture date da Dio, nessuno può osservare la decima o le primizie.

Dio stesso predisse che Israele sarebbe rimasto “molti giorni senza sacrificio né stele, senza efod né terafim” (Osea 3:4). Quando rimosse il Tempio, rimosse anche la possibilità di obbedire a ogni legge che dipende da esso.

Pertanto:

- Nessun pastore cristiano, missionario, rabbino messianico o qualunque altro operatore di ministero può ricevere una decima biblica.
- Nessuna comunità può raccogliere primizie.
- Nessuna offerta simbolica adempie queste leggi.

La Legge definisce l'obbedienza, e nulla che sia diverso da ciò è obbedienza.

La generosità è incoraggiata — ma non è decima

La rimozione del Tempio non ha eliminato la chiamata di Dio alla compassione. Sia il Padre sia Gesù incoraggiano la generosità, soprattutto verso i poveri, gli oppressi e i bisognosi (Deuteronomio 15:7-11; Matteo 6:1-4; Luca 12:33). Dare liberamente è cosa buona. Aiutare economicamente una chiesa o un ministero non è proibito. Sostenere opere giuste è nobile.

Ma la generosità non è decima.

La decima richiedeva:

- Una percentuale fissa
- Elementi specifici (aumento agricolo e bestiame)
- Un luogo specifico (il santuario o Tempio)
- Un destinatario specifico (Leviti e sacerdoti)
- Uno stato di purezza rituale

Niente di tutto questo esiste oggi.

La generosità, invece:

- Non ha alcuna percentuale comandata da Dio
- Non è collegata alla legge del Tempio
- È volontaria, non comandata per statuto
- È un'espressione di compassione, non un sostituto di decime o primizie

Insegnare che oggi un credente “deve dare il dieci per cento” significa aggiungere alla Scrittura. La Legge di Dio non autorizza alcun leader — antico o moderno — a inventare un nuovo sistema di contribuzione obbligatoria al posto della decima. Gesù non lo insegnò. I profeti non lo insegnarono. Gli apostoli non lo insegnarono.

La decima inventata è disobbedienza, non obbedienza

Alcuni oggi cercano di trasformare le offerte economiche in una “decima moderna”, sostenendo che lo scopo rimane anche se il sistema del Tempio non esiste più. Ma questo è esattamente il tipo di obbedienza simbolica che Dio respinge. La Legge non permette che la decima venga reinterpretata, ricollocata o riassegnata. Un pastore non è un Levita. Una chiesa o una comunità messianica non è il Tempio. Una donazione non è primizia. Il denaro messo in un cestino per le offerte non diventa obbedienza.

Come per i sacrifici, le offerte festive e i riti di purificazione, onoriamo ciò che la Legge comandava rifiutandoci di sostituirlo con invenzioni umane.

Obbediamo a ciò che può essere obbedito, e onoriamo ciò che non può

Le decime e le primizie restano comandamenti eterni, ma la loro obbedienza è impossibile finché Dio stesso non ristabilisce il Tempio, l’altare, il sacerdozio e il sistema di purezza. Fino a quel giorno, camminiamo nel timore del Signore dando generosamente quando possiamo — non come decima, non come primizie, non come obbedienza a una percentuale, ma come espressioni di misericordia e giustizia.

Inventare un sostituto significa riscrivere la Legge. Rifiutare di inventare sostituti significa onorare il Dio che l’ha pronunciata.